

Comune di Milano

Arco della Pace e Caselli daziari

Piazza Sempione - Milano



Analisi urbanistica

Luglio 2013

RIFERIMENTI CATASTALI

RIFERIMENTI CATASTALI

NCEU - Foglio 308, mappali 138, 139



RIFERIMENTI URBANISTICI

LEGGE REGIONALE LOMBARDIA 11 Marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio"

□ PIANIFICAZIONE REGIONALE

- **Piano Territoriale Regionale (PTR)**, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 951 del 2010, è stato aggiornato con delibera del Consiglio Regionale n. 276 del 2011, sulla base dei contributi derivanti dalla programmazione regionale per l'anno 2011, come previsto dall'art. 22 della legge regionale n.12 del 2005
- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 7/197 del 2001, aggiornato e recepito nel nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) come Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

□ PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.55 del 14 Ottobre 2003;
- Si segnala che il Consiglio Provinciale nella seduta del 7 giugno 2012, con Deliberazione n.16, ha adottato il **nuovo PTCP** il cui avviso è stato pubblicato sul [BURL - serie Avvisi e Concorsi n.28 del 11 luglio 2012](#)

□ PIANIFICAZIONE COMUNALE

- **Piano del Governo del Territorio (PGT)**, approvato con Delibera n. 16 Consiglio Comunale del 22/05/2012:
 - **Piano delle Regole (PdR)**;
 - **Piano dei Servizi (PdS)**;
 - **Documento di Piano (DdP)**;

VINCOLI

- Beni Culturali (DLgs n. 42/2004, Parte II – Titolo I, art. 10)
- Beni Paesaggistici (DLgs n. 42/2004, Parte III – Titolo I, art. 136 comma 1c)

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE REGIONALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (2010)

▪ Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico (3PTR_PPR_TavolaB)

Legenda

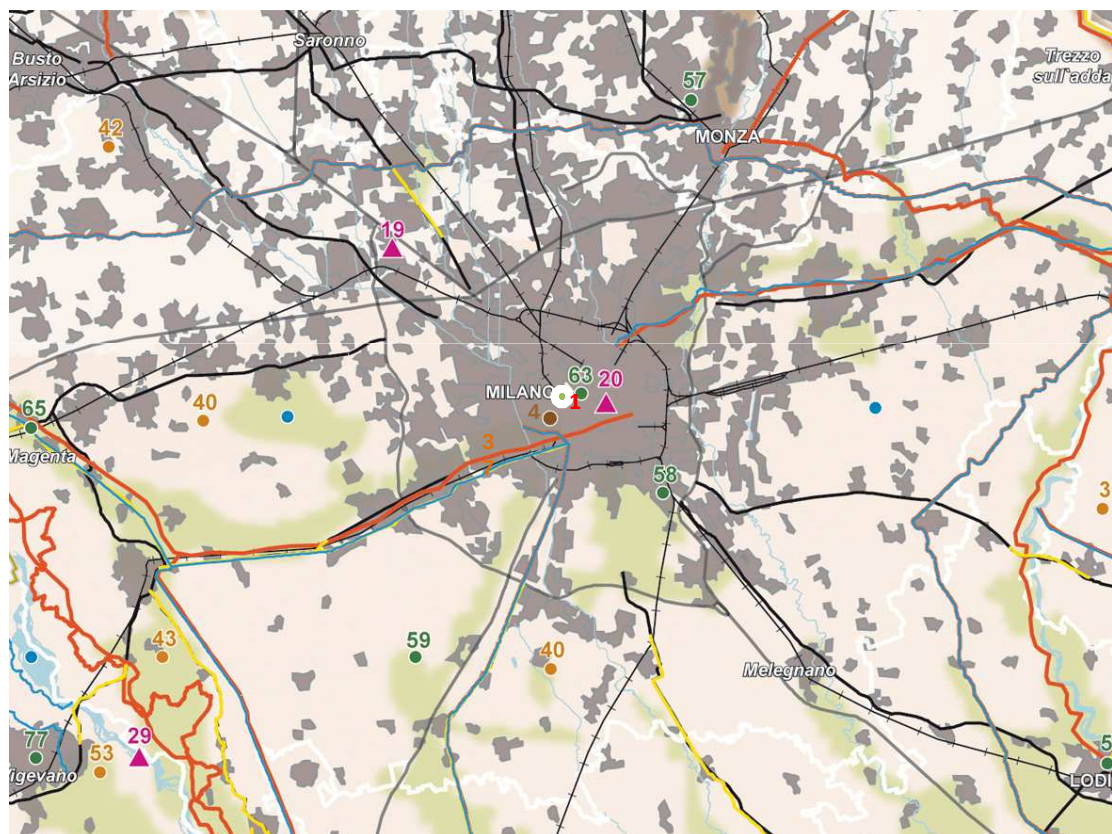
-  Tracciati stradali di riferimento
-  Ferrovie
-  Ambiti urbanizzati
-  Luoghi dell'identità regionale
-  Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità
-  Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4]
-  Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]

Il complesso monumentale dell'Arco della Pace e dei Caselli Daziari (N. 1 sulla carta), è localizzato nei pressi di importanti siti d'identità regionale e di alta valenza storico-paesaggistica, quali:

- Luoghi dell'identità regionale N. 63: "Luoghi topici di Milano (Duomo, Scala, Castello, Parco Sempione ecc.)"
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità N. 4: "Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo"
- Tracciati guida paesaggistici N.37: "Greenway del Ticino e del Naviglio Grande milanese"

Segue breve descrizione.

(Le indicazioni numeriche sono elencate nel documento Repertori allegato al piano)



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE REGIONALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (2010)

▪ Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico (3PTR_PPR_Tavola B)

Normativa PPR:

Art 26 c.10– Tracciati guida paesaggistici: E' considerata viabilità di fruizione ambientale la rete dei percorsi fruibili con mezzi di trasporto ecologicamente compatibili, quali sentieri escursionistici, pedonali ed ippici, di media e lunga percorrenza, piste ciclabili ricavate sui sedimi stradali o ferroviari dismessi o lungo gli argini e le alzaie di corsi d'acqua naturali e artificiali.

Art 23 c.1 – Siti riconosciuti dall'UNESCO: La Regione promuove politiche paesaggistiche locali integrate con le finalità di salvaguardia e valorizzazione dei siti lombardi già posti sotto la tutela dell'UNESCO, in coerenza con quanto indicato al comma 4 lettera d) dell'articolo 135 del D. Lgs. 42/2004, e supporta le azioni volte a proporre l'integrazione di ulteriori beni culturali e naturali di rilevanza regionale nelle liste dei siti riconosciuti e protetti come patrimonio mondiale.

Tracciati guida paesaggistici

(dal documento "Repertori" allegati al Piano)



N. 37 – Greenway del Ticino e del Naviglio Grande milanese

Si tratta della principale realizzazione attuata negli ultimi anni in Lombardia per lunghezza, frequentazione e importanza del territorio attraversato. Collega il Lago Maggiore (Sesto Calende) con Milano seguendo la storica via d'acqua del Ticino e del Naviglio Grande. Quest'ultimo, realizzato nel Medioevo, ha svolto nei secoli un'importante funzione per il trasporto delle merci, fra cui il marmo per il Duomo di Milano e il ferro delle miniere delle Alpi Lepontine. La strada lungo fiume e l'argine del naviglio sono stati trasformati in pista ciclopeditone. Attualmente la Itinerario rappresenta un'ideale via d'accesso per i milanesi che vogliono recarsi su due ruote nel Parco del Ticino. Buona parte del percorso coincide con i sentieri escursionistici Sentiero del Giubileo e Sentiero europeo 1. Una diramazione, in partenza da Castelletto di Abbiategrasso, segue il Naviglio di Bereguardo nella direzione di Pavia.

Punto di partenza: Sesto Calende (stazione FS)

Punto di arrivo: Darsena di Porta Ticinese a Milano

Lunghezza complessiva: 80 km

Tipologie di fruitori: ciclisti, pedoni, rollers

Tipologia del percorso: recupero di strada alzaia e arginale di via d'acqua artificiale

Province attraversate: Varese, Milano, Pavia

Tipologie di paesaggio lungo l'itinerario: valle fluviale scavata di pianura (Valle del Ticino),

bassa pianura irrigua (Bassa Milanese)

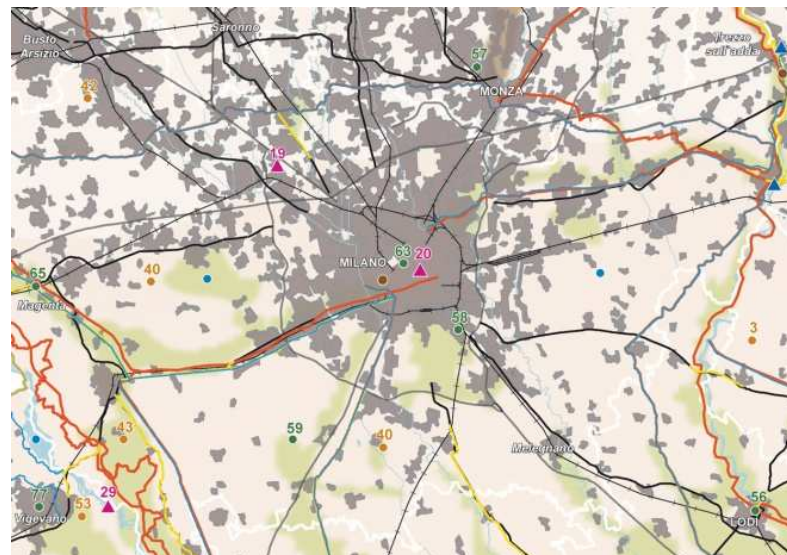
Siti riconosciuti dall'UNESCO



N. 4: "Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo"

La chiesa di Santa Maria delle Grazie è una basilica e santuario del Comune di Milano. Fu il secondo sito italiano ad essere classificato come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, insieme con l'affresco del Cenacolo di Leonardo da Vinci che si trova nel refettorio del convento.

(Dista 1 km dal complesso dei Caselli daziari dell'Arco della Pace)



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

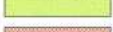
VALORE PAESE
DIMORE

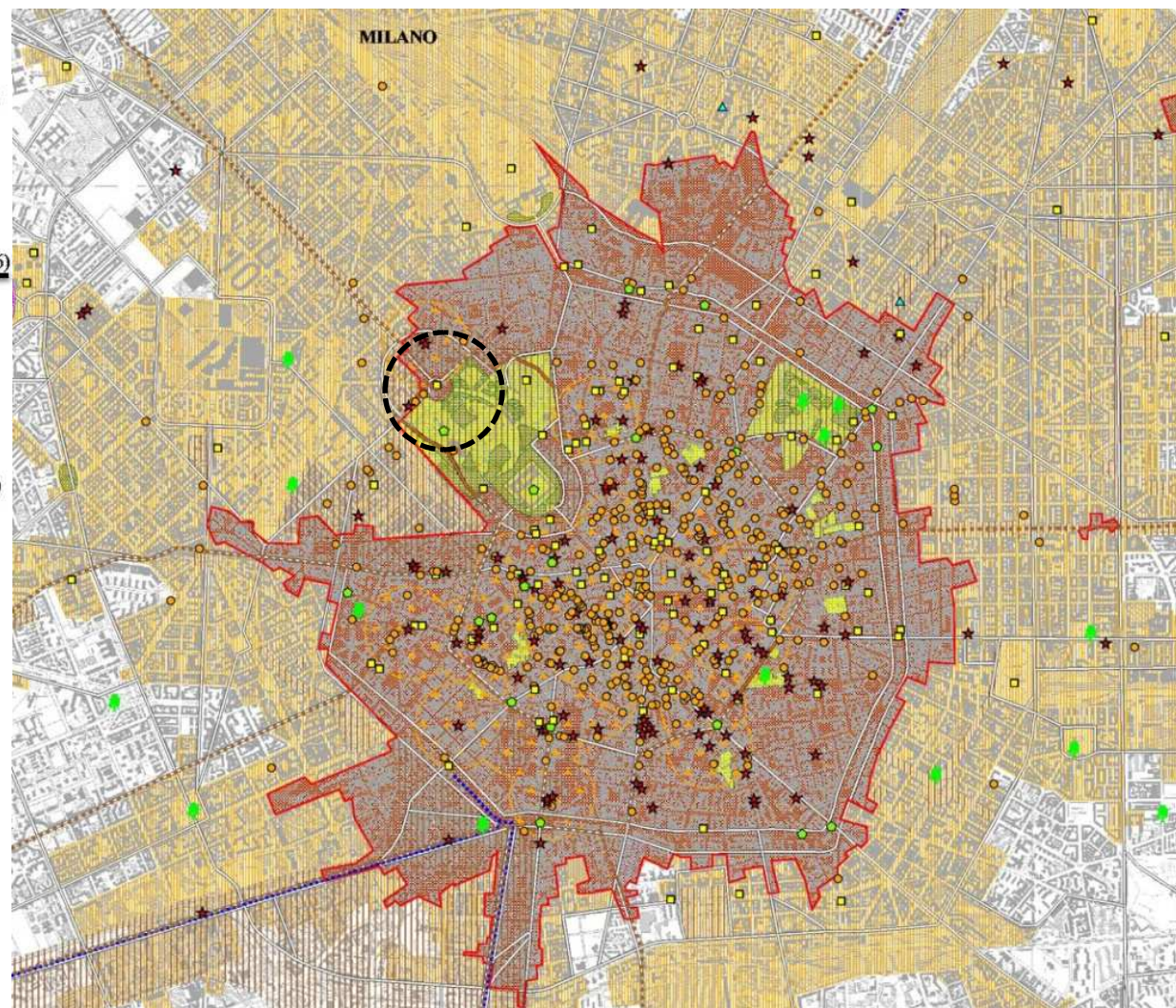
□ PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP - 2003)

Tavola: “Sistema Paesistico Ambientale” (Tavola 3g)

Legenda

Ambiti ed elementi di interesse storico - paesaggistico

-  Ambiti di rilevanza paesistica (art. 31)
-  Parchi urbani ed aree per la fruizione (art. 35)
-  Parchi culturali (art. 70)
-  Centri storici e nuclei di antica formazione (art. 36)
-  Comparti storici al 1930 (art. 37)
-  Giardini e parchi storici (art. 39)
-  Insediamenti rurali di interesse storico (art. 38)
-  Aree a vincolo archeologico (art. 41)
-  Aree a rischio archeologico (art. 41)
-  Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 39)
-  Architettura militare (art. 39)
-  Architettura religiosa (art. 39)
-  Architettura civile non residenziale (art. 39)
-  Architettura civile residenziale (art. 39)
-  Navigli storici (art. 31)
-  Percorsi di interesse paesistico (art. 40)



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP - 2003)

Tavola: “Sistema Paesistico Ambientale” (Tavola 3g)

PTCP

Norme di attuazione

Art 31 - Ambiti di rilevanza paesistica

1 - Sono le aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico. [...] Sono altresì comprese le aree che necessitano di una riqualificazione dal punto di vista paesistico. Le modalità ammesse in tali zone rispondono al principio della valorizzazione.

2 – Gli indirizzi del PTCP per la valorizzazione di tali ambiti, mirano alla tutela e al potenziamento degli elementi che li caratterizzano oltre che allo sviluppo di attività ricreative e culturali purché compatibili con l'assetto paesistico. [...]

Art 36 – Centri storici e nuclei di antica formazione

1 – Il PTCP individua, in via preliminare alla Tavola 3, quali centri storici, le aree urbanizzate di più antico insediamento, corrispondenti ai centri urbani storici di maggior livello gerarchico per la presenza di sedi amministrative, religiose, di mercato, dotati di impianto urbanistico complesso, con diffuse presenze di edifici monumentali o elementi architettonici di pregio. Il PTCP individua altresì, quali nuclei di antica formazione, i nuclei originari dei centri urbani dotati di ruolo territoriale e di capacità di attrazione più limitata rispetto ai centri storici, caratterizzati da struttura urbana non particolarmente complessa e ricca di funzioni civili e religiose, ancorché dotata di cortine edilizie antiche, continue e riconoscibili. [...] I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione.

2 – Gli indirizzi del PTCP per tali ambiti mirano:

a) Alla ricostituzione ed al mantenimento del paesaggio urbano storico e all'identificazione degli originari caratteri dei centri in relazione con il loro contesto;
b) alla tutela dell'integrità del reticolo viario e dell'impianto urbano e al mantenimento delle tipologie edilizie storiche, evidenziando i caratteri di unitarietà e tipicità dei luoghi attraverso la valorizzazione dei segni storici e la conservazione degli elementi architettonici di dettaglio, come materiali, componenti edilizie, colori ecc., da inquadrarsi in appositi studi di indirizzo a cura dei Comuni.

3 – Entro il perimetro del centro storico si applicano le norme e le procedure urbanistiche definite dalle norme regionali e le seguenti disposizioni:

a) Le norme edilizie sono integrate da specificazioni per il mantenimento dei caratteri di tipicità dell'edilizia locale, quali componenti architettoniche, materiali di finitura, colori, pavimentazioni esterne;

b) Sono ammessi di regola gli interventi non distruttivi del bene e dei suoi elementi, nel rispetto dei caratteri formali e delle tecniche costruttive tradizionali allo scopo di non alterare l'equilibrio del complesso e la struttura;

c) [...]

d) La destinazione d'uso dovrà essere coerente con gli elementi tipologici, formali e strutturali del singolo organismo edilizio, valutato in relazione alla prevalenza dell'interesse storico;

e) [...]

Art 39 - Elementi storico – architettonici

1 – Il PTCP individua, gli elementi storico architettonici quali: edifici storici, religiosi, militari, rurali, ville, parchi e giardini storici, luoghi e scenari della memoria storica e loro ambiti paesistici e spaziali di pertinenza. [...] I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione.

2 – Il PTCP individua i seguenti indirizzi:

a) Tutela conservativa dei beni in oggetto, volta al mantenimento e al ripristino della loro originaria struttura e consistenza e al mantenimento dell'integrità e della significatività;

b) La promozione di riutilizzi e recuperi, volti anche alla conservazione dei significati degli organismi, dei luoghi e dei contesti che li hanno prodotti;

c) La valorizzazione anche dei siti storici di non particolare emergenza architettonica, ma che rappresentano un valore diffuso e capillare, capace di attribuire identità storica e culturale ai luoghi nonché di assumere il ruolo di punti di appoggio per il progetto di rete ecologica provinciale o per la strutturazione di percorsi turistico ricreativi.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

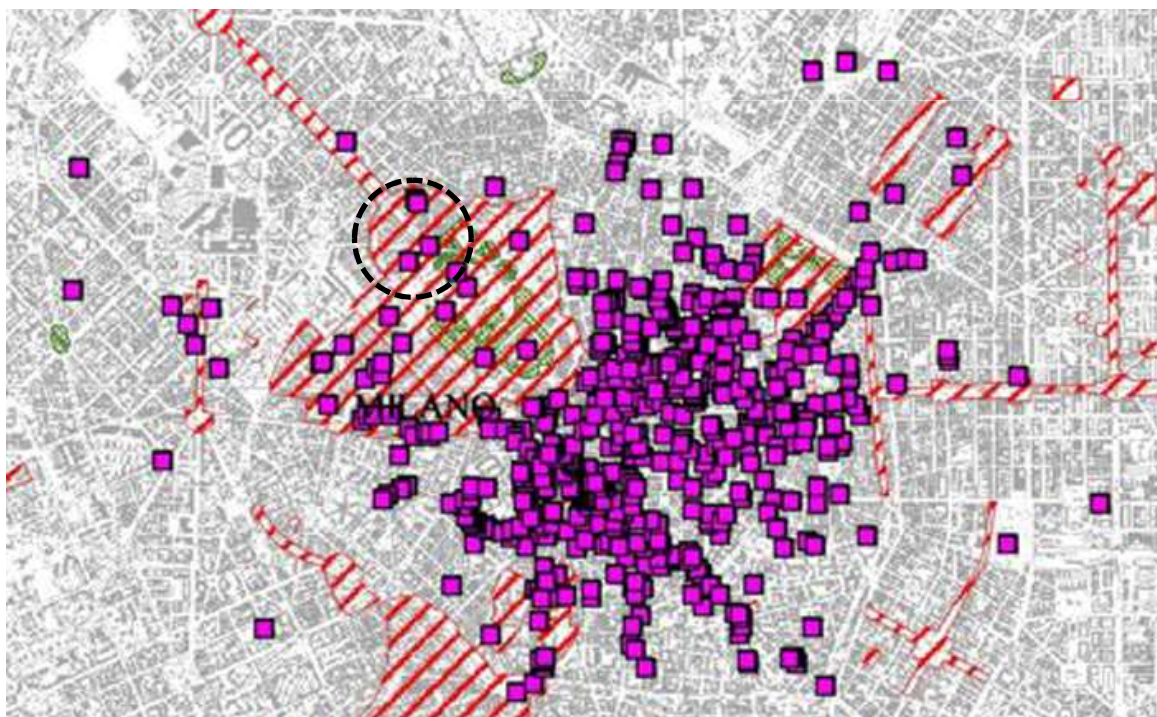
□ PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP - 2003)

Tavola: “Sistema dei vincoli paesistici e ambientali” (Tavola 5b)

Legenda

Elementi ed ambiti vincolati ex D.Lgs.490/99

- Beni di interesse artistico e storico - art. 2
- Beni di interesse artistico e storico - art. 2
- ▨ Bellezze d'insieme - art. 139



D.Lgs 490/99 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia dei beni culturali e ambientali

Art 2 – Patrimonio storico, artistico, demo-etno antropologico, archeologico, archivistico, librario

Art 139 – Beni soggetti a tutela

1. Sono soggetti a disposizioni di questo Titolo in ragione del notevole interesse pubblico:

- a) Le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) Le ville, i giardini e i parchi, non tutelati a norma delle disposizioni del Titolo 1, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) I complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) Le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico da quali si goda lo spettacolo di queste bellezze.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano delle Regole (2012)

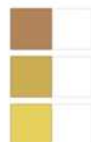
Tavola: “Analisi dei valori storico-morfologici” (R03 NAF-CS)

NAF - Nuclei di antica formazione



NAF - Nuclei di antica formazione (Art. 2.1.a.i)

Complessi edilizi con valore storico-architettonico intrinseco (Art. 12.2.a)



Complessi edilizi monumentali o caposaldi

Complessi edilizi di valore storico-architettonico con carattere monumentale o di emergenza

Complessi edilizi di valore storico-architettonico

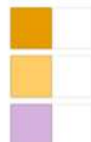
Composizione architettonica e vegetale con carattere storico-artistico-testimoniale (Art. 12.2.b)



Giardini di antica formazione o moderni d'autore

Verde storico residuale

Complessi edilizi con valore architettonico intrinseco (Art. 12.2.c)



Complessi edilizi moderni d'autore, con carattere monumentale o di emergenza

Complessi edilizi moderni d'autore

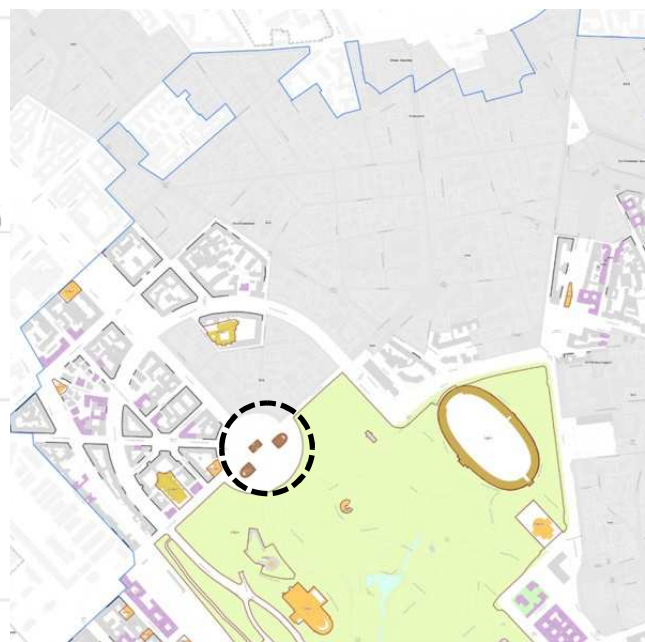
Tessuto edilizio con valore storico-testimoniale

Complessi edilizi con valore storico-architettonico (Allegato 7)



Complessi edilizi con valore storico-architettonico e codice relativa scheda

E' fatto salvo quanto prescritto in merito alla gestione, disciplina, ampiezza e misure di protezione dei vincoli culturali e paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004, nonché dalla normativa vigente applicabile ai vincoli sovraordinati di altra natura



PGT

Piano delle Regole

Norme di attuazione

Art 12

I Nuclei di Antica Formazione (NAF), sono parti del territorio costituite da tessuti urbani che presentano caratteristiche storiche, identitarie, morfologiche e tipologiche, riconoscibili dalla stratificazione dei processi della loro formazione.

Art 12.2.

La Tav. R.03 - NAF - Analisi dei valori storico-morfologici - individua:

a. i complessi edilizi con valore storico-architettonico intrinseco;

b. la composizione architettonica e vegetale con carattere storico-artistico testimoniale;

c. i complessi edilizi con valore architettonico intrinseco;

d. gli immobili con valore estetico-culturale-ambientale.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – Milano (MI)

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano delle Regole (2012)

Tavola: “Analisi dei valori storico-morfologici” (R03 NAF-CS)

I Caselli Daziari di Piazza Sempione rientrano nella categoria di
“Complessi edilizi monumentali o caposaldi”
e nei
“Complessi edilizi con valore storico-architettonico”
con relativa scheda tecnica numero **6/79/1**
nell'Allegato 7 del Piano delle Regole. (a destra)

Milano



6 / 79 / 1



Zona di decentramento: 1
NCEU foglio: 308
Mappali: D, 138, 139
Uso principale: PORTA CIVICA
Proprietà: PUBBLICA
Dati normativi:
Vinc. 42/2004 mon. n. sopr: 1
n. com: 232
Vinc. 42/2004 paesist. n. 28AM
Vincolo Art. 17: 3, 57
Note:
IL VINC. ART17: 3 RIGUARDA L'ARCO, IL VINC.
ART17: 57 RIGUARDA I CASELLI LATERALI.
ESISTE UN VINCOLO DI SEDIME N. SOPR: 629,
N.COM: 145
Stato di fatto:
Stato di manutenzione: BUONO
Usi attuali: PORTA CIVICA
Rapporti con il contesto: L'EDIFICIO
COSTITUISCE UN CAPOSALDO A LIVELLO
URBANO, FORMANDO IL FULCRO DI UN
COMPLESSO GRANDE URBANISTICO.

COMPLESSI EDILIZI CON VALORE STORICO-ARCHITETTONICO

Comune
di Milano

Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Servizio Coordinamento Pianificazione Urbanistica Generale

ARCO DELLA PACE
Sito in PIAZZA SEMPIONE al civico n. 1



Notizie Storiche
Cronologia: XIX
Autore/i: L. CAGNOLA
Fonti: AA.VV., "GUIDA D'ITALIA - MILANO", TOURING 1998, PAG. 462 - G. BASCARE', P.
MEZZANOTTE, "MILANO NELL'ARTE E NELLA STORIA", BESTETTI 1948, PAG. 762
Descrizione sintetica: L'ARCO FU INIZIATO NEL 1807 SU DISEGNO DI LUIGI CAGNOLA E ULTIMATO
POSTUMO NEL 1838, CON MODIFICHE DOVUTE AL CAMBIATO REGIME POLITICO. DOPO LA MORTE
DEL CAGNOLA FURONO REALIZZATI ANCHE I CASELLI LATERALI.

Tipologia
Tipo: ARCO TRIONFALE
Specifica: ARCO A TRE FORNICI; CASELLI DAZIARI SEPARATI, AI LATI.

Caratteristiche artistico - architettonico - ambientali
L'ARCO, CREATO SUL MODELLO DI QUELLO DI SETTIMIO SEVERO, PRESENTA LE DUE FACCIATE
VERSO LA CITTA' E VERSO LA CAMPAGNA UGUALI, RECANDO OGNUNA QUATTRO COLONNE DI
ORDINE CORINZIO SCANALATE. L'ATTICO E' DECORATO DA RAFFIGURAZIONI DEI PRINCIPALI FIUMI
DEL LOMBARDO VENETO. LA SESTIGA CHE SORMONTA IL MONUMENTO E' OPERA DI ABBONDIO
SANGIORGIO, SU DISEGNO DEL CAGNOLA. LA RICCA DECORAZIONE PLASTICA E' OPERA, TRA GLI
ALTRI, DI CAMILLO PACETTI, POMPEO MARCHESI, FRANCESCO SOMAINI, GAETANO MONTI.

Caratteristiche Tecnico - Costruttive
RIVESTIMENTI, META' DELLE BASI DELLE COLONNE E PARTE DEI ROSONI IN MARMO DI ORNAVASSO
E OLGIASCA; TUTTE LE ALTRE PARTI, COMPRESSE LE OTTO COLONNE MONOLITICHE, SONO IN
MARMO DELLA CAVA DI SILVA, PRESSO CREVOLDOSSOLA. LA STATUARIA SOPRA L'ARCO E'
REALIZZATA IN BRONZO.

Riferimento categoria tavola di individuazione dei valori: COMPLESSI EDILIZI MONUMENTALI O
CAPOSALDI

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano delle Regole (2012)

PDR “Norme Tecniche di Attuazione”

DESTINAZIONI D'USO – DISCIPLINA DI RIFERIMENTO CASELLO di PONENTE

Art. 4 Definizioni e parametri urbanistici

...

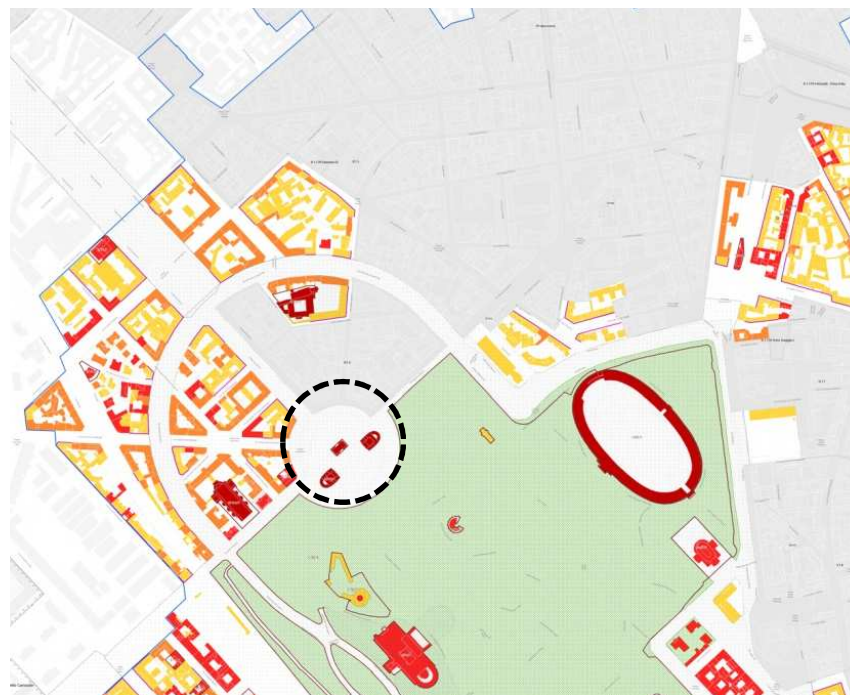
13. Funzioni urbane – si dividono nelle seguenti categorie: residenza; commercio; produttivo; terziario; servizi privati per le seguenti attività: culturali, sanitarie e assistenziali, sportive e per lo spettacolo.

Art. 5 Disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti

1. Nel TUC le destinazioni funzionali sono liberamente insediabili, senza alcuna esclusione e senza una distinzione e un rapporto percentuale predefinito. Sono fatte salve le limitazioni all'insediamento su siti contaminati come da normativa vigente. Sono anche fatti salvi, limitatamente agli interventi attuati per mezzo di piani attuativi, tutti i vincoli tra insediamenti residenziali e attività produttive particolarmente impattanti eventualmente posti dagli enti di controllo competenti. Per i servizi commerciali si rinvia alle disposizioni del Titolo IV.

2. Il passaggio da una all'altra delle destinazioni funzionali senza opere edilizie e sempre ammesso nel rispetto di quanto disciplinato dai successivi artt. 6 e 11.

3. Il mutamento di destinazione d'uso di un immobile attuato con opere edilizie che determina un aumento o una variazione del fabbisogno di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, comporta il reperimento totale o parziale delle aree secondo quanto previsto dall'art. 9 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi. Per i servizi commerciali si rinvia alle disposizioni del Titolo IV.



VOLUMETRIA– DISCIPLINA DI RIFERIMENTO CASELLO di PONENTE

art. 6 Indice di Utilizzazione territoriale

...

2. Sono sempre fatte salve le S.I.p. esistenti, regolarmente assentite e per le rispettive destinazioni d'uso ad eccezione dei casi di cui al precedente art. 5 comma 4 lett. a1., che comportano cambio di destinazione d'uso da funzioni urbane produttive verso altre funzioni urbane. Qualora l'indice di Utilizzazione territoriale unico generi una S.I.p. inferiore a quella già realizzata, esso è compreso nella S.I.p. esistente. Le S.I.p. già demolite e da demolirsi nel corso del procedimento finalizzato alla bonifica possono essere recuperate nel rispetto di quanto stabilito dal precedente art. 5. In caso di cambiamento della destinazione d'uso di un edificio o di una sua parte da servizi a funzioni urbane si considera S.I.p. esistente la S.I.p. dell'edificio esistente o della sua parte, soggetta a cambiamento di destinazione d'uso, calcolata ai sensi del precedente art. 4 comma 6.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

RIFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano delle Regole (2012)

Tavola: “Tipologie di intervento” (R04 NAF-CS)

VALORE PAESE
DIMORE

PGT
Piano delle Regole

Norme di attuazione

Art 13.1

La Tav. R.04 - NAF – *Tipologie di intervento* - identifica e disciplina gli interventi edilizi ammessi negli immobili e nei tessuti indicati all'art. 12 comma 2. (vedi pag. 7)

Art 13.2

In particolare sono consentiti:
a) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro, per gli immobili di cui all'art. 12 comma 2 lett. a. e b.

Gli interventi ammessi sono volti: alla valorizzazione degli aspetti caratteristici che costituiscono specifico valore degli immobili, ossia le loro specifiche connotazioni stilistiche e costruttive, con riferimento all'art. 12 comma 2 lett. a.,

e sono volti alla conservazione e al ripristino dei caratteri scenografici e ambientali, desumibili dagli elementi di disegno e di arredo del verde e delle alberature, con riferimento all'art. 12 comma 2 lett. b;

NAF - Nuclei di antica formazione



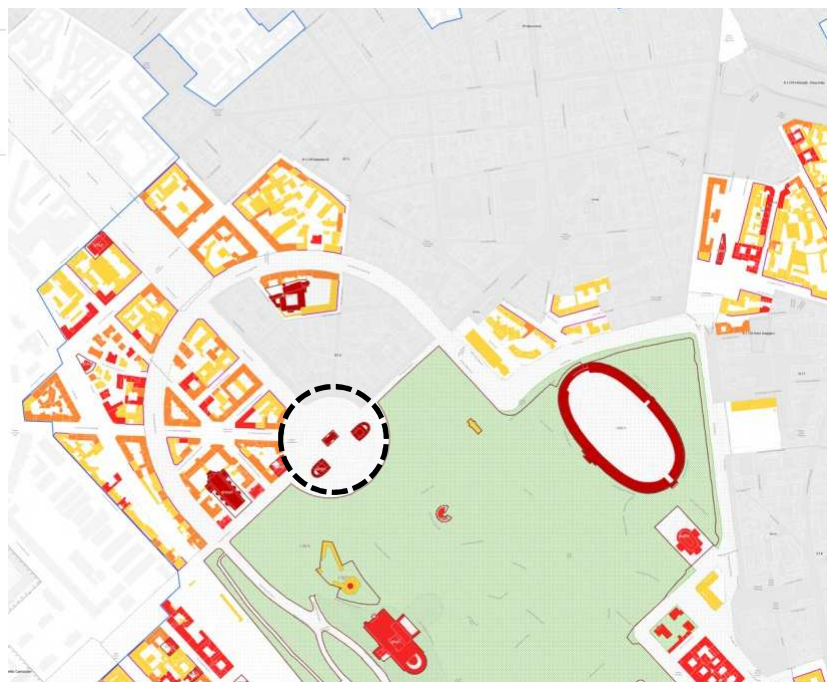
NAF - Nuclei di antica formazione (Art. 2.1.a.i)

Tipologie di intervento (Titolo II - Capo I)



Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro (Art. 13.2.a)

Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro (Art. 13.2.a)



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi (2012)

Tavola: “Servizi pubblici comunali” (S01_2D)

Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

Indispensabile	Generale	Categorie:
		Amministrativo
		Attrezzature religiose
		Commercio e attività produttive
		Cultura
		Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile
		Istruzione
		Salute
		Servizi Sociali
		Sport
		Turismo
		Università e ricerca
		Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

Per i servizi riportati e per quelli non indicati vale la certificazione di convenzionamento/accreditamento del servizio stesso. (Art. 13 c.3)

Le aree a servizi alla persona e le aree a infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente ricomprese all'interno di ambiti di cui alle "Norme transitorie e finali", ai sensi del Titolo V Capo I delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, sono soggette allo specifico regime normativo così come previsto dai provvedimenti approvati e adottati dai rispettivi organi competenti. In particolare le suddette aree ricomprese all'interno degli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) sono soggette alla specifica disciplina, ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle Norme di attuazione del Documento di Piano.

Altri elementi

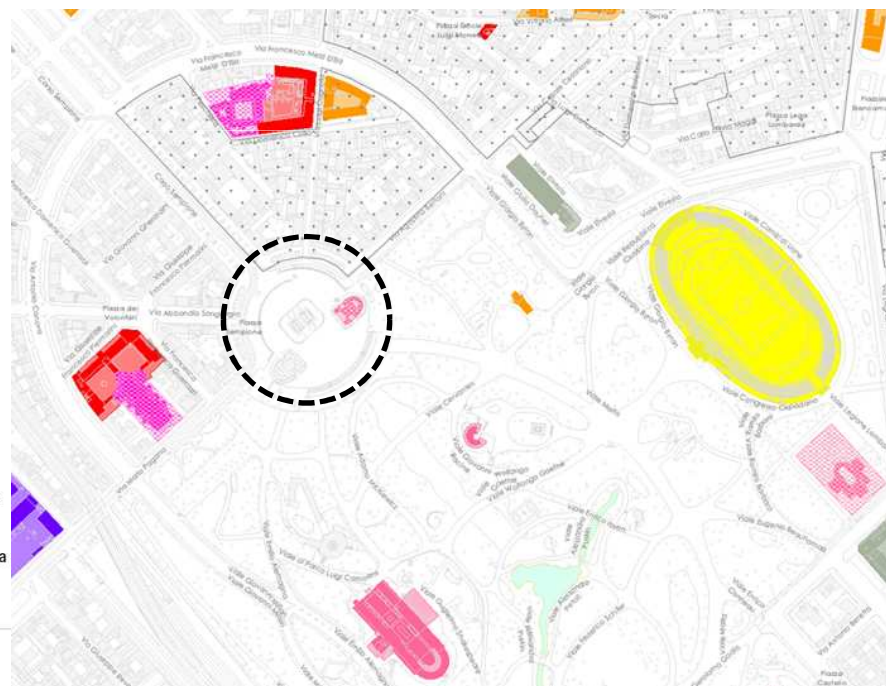


Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati (PdR - Artt. 31 e 34)

Legenda



Cultura



RIFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

problemi

cultura
 università e ricerca
 istruzione
 salute
 servizi sociali
 giustizia, sicurezza e protezione civile
 sport
 verde
 edilizia residenziale sociale
 amministrativo
 attrezzature religiose
 infrastrutture per mobilità e trasporto pubblico
 commercio e attività produttive
 infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente
 turismo

Ascolto della Città

PROBLEMI potenzialità

200 m
 1000 ft

Zona 1
 reclami relativi alla zona

	16
	11
	2
	3

Considerazioni derivanti dall'analisi stampata e web) e dagli incontri pubblici che va da giugno 2007 a giugno 2008

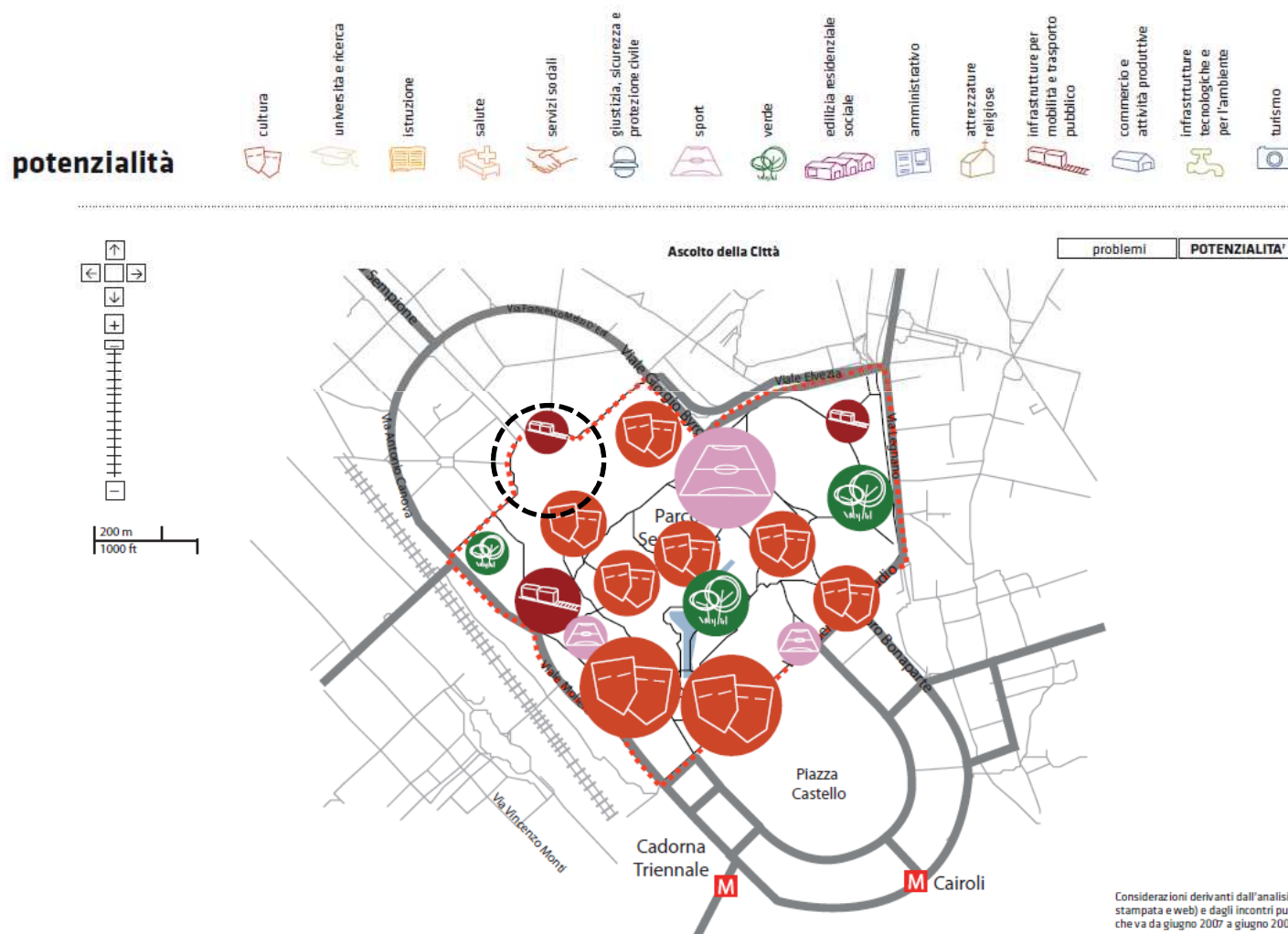
Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

RIFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi (2012) - PDS allegato 3: “Le 88 schede NIL – n. 8 Parco Sempione”



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi (2012)

PDS: “Servizi pubblici comunali”

DESTINAZIONI D'USO – DISCIPLINA DI RIFERIMENTO CASELLO di LEVANTE

Attualmente Il Piano dei Servizi inserisce il Casello nord est (mapp. 139) all'interno dei **Servizi alla Cultura**. Per Quanto conoscerne la possibilità di collocare funzioni diverse sempre a servizio pubblico, si ritiene opportuno riportare qui di seguito l'estratto della normativa più significativa riguardante tale aspetto:

art. 3 Definizioni

1. Si definiscono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, ai sensi dell'art. 9 comma 10 della L.R. 12/2005, quei servizi e quelle attrezzature che, a esito di un processo di valutazione e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, risultano idonei ad assicurare un miglioramento della vita individuale e collettiva, e che rispondono alla domanda espressa dalle funzioni insediate nel territorio comunale e dal bacino territoriale di attrazione del Comune, in riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

2. Si definiscono servizi indispensabili quei servizi e quelle attrezzature, anche private purché oggetto di asservimento, convenzionamento o accreditamento, che si riconoscono come prioritariamente necessari e indispensabili per il soddisfacimento delle esigenze fondamentali della città e del bacino territoriale di gravitazione in quanto polo attrattore ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. 12/2005.

3. Tali servizi sono computati nelle dotazioni urbanistiche di legge.

4. Oggetto, durata, caratteristiche prestazionali e modalità di gestione dei servizi, sono definiti dalla convenzione o regolamento d'uso, dall'atto di asservimento o da quello di accreditamento. E' fatta salva l'applicazione *ratione materiae* della normativa nazionale e comunitaria.

art. 4 Categorie dei servizi e Catalogo

1. I servizi appartengono a due categorie: localizzati, quelli del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità, dell'edilizia residenziale sociale e delle infrastrutture tecnologiche e quelli da localizzare, i servizi alla persona.

...

...

7. La realizzazione di nuovi servizi che ad esito di un processo di valutazione, e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, risultano idonei ad assicurare un miglioramento della vita individuale e collettiva non è computata nella S.I.p.

art. 8 Disciplina dei servizi alla persona nel Tessuto Urbano Consolidato

1. I servizi alla persona sono realizzati su aree o in edifici del Tessuto Urbano Consolidato, tenuto conto, in particolare, di quelli esistenti, e secondo criteri di qualità, fruibilità ed accessibilità. I servizi alla persona sono individuati, qualificati e localizzati utilizzando i criteri contenuti nella Relazione generale, e applicando le metodologie ad essa allegate.

...

3. Il diritto edificatorio o la volumetria di cui al comma precedente, in misura comunque non superiore alla S.I.p. destinata a servizi, possono essere liberamente utilizzati, ovvero ceduti, in tutto o in parte, una volta avvenuto l'asservimento, il convenzionamento o l'accreditamento del servizio stesso, previa valutazione dell'Amministrazione comunale ai sensi del precedente art. 3.

...

4. Per ogni NIL il Consiglio Comunale, previo espletamento delle modalità gestionali e di ascolto della città previste dal medesimo Piano dei Servizi, definisce le priorità di bisogno per ogni tipologia di servizio classificandole in funzione dei diritti edificatori o delle volumetrie perequate di cui al precedente comma 2. Tali priorità dovranno essere aggiornate annualmente, in concomitanza con la revisione del Catalogo della ricognizione dell'offerta dei Servizi. Resta sempre possibile optare da parte del Comune per l'acquisizione dell'area per la realizzazione di alloggi a canone sociale e moderato.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi (2012)

Tavola: “Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell’ERS” (S02_2D)

Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano

- Verde urbano esistente
- Aree per il verde urbano di nuova previsione (pertinenze indirette)

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

- Infrastrutture viarie esistenti
- Spazi per la sosta

- P Parcheggi a raso e multipiano
- P-P Parcheggi a raso e sotterranei
- P-P Parcheggi sotterranei

Rete ciclabile

- In esercizio
- In progetto
- Rete ciclabile comunale
- Raggi Verdi
- Filo Rosso

Altri elementi

- Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati (PdR - Artt. 31 e 34)



Caselli Daziari – Piazza Sempione – Milano (MI)

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

□ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi (2012)

Tavola: “La Struttura della Città Pubblica” (Allegato 04/2)

VALORE PAESE
DIMORE

PGT

Piano dei Servizi

Norme di attuazione

Art 6.6.c.ii e Art 6.6.c.v

Elementi costitutivi della Rete Ecologica di livello Comunale. Ricadono le sole aree verdi esistenti e di nuova previsione che risultano interessate/incluse dai seguenti tematismi:

- i. boschetti tematici ecologici;
- ii. aree di interesse ecologico;
- iii. ambiti di interesse ecologico;
- iv. corridoi ecologici a livello locale;
- v. arco verde di connessione privilegiata.

Tali aree sono preordinate alla realizzazione di interventi naturalistici a tutela degli elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente, nonché alla riqualificazione di elementi fitologici e di spazi aperti permeabili. Sono inoltre volte a ridurre gli impatti e i fattori di inquinamento esistenti e/o futuri, e si attuano, a titolo esemplificativo, mediante:

• formazione e riqualificazione di spazi aperti permeabili e di elementi

lineari verdi;

• formazione di aree di intermediazione tra edificato e territorio aperto

mediante alberature, fasce alberate, barriere antirumore naturali e aree di rigenerazione ecologica;

• ricostituzione del verde di connessione, anche debolmente infrastrutturato;

Rete ecologica e sistema del verde urbano e degli spazi aperti

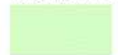
Elementi costitutivi della rete ecologica di livello comunale

-  Aree di interesse ecologico (Art. 6.6.c.ii)
-  Arco verde di connessione privilegiata (Art. 6.6.c.v)

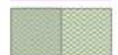
 Infrastrutturazione verde di viale Certosa

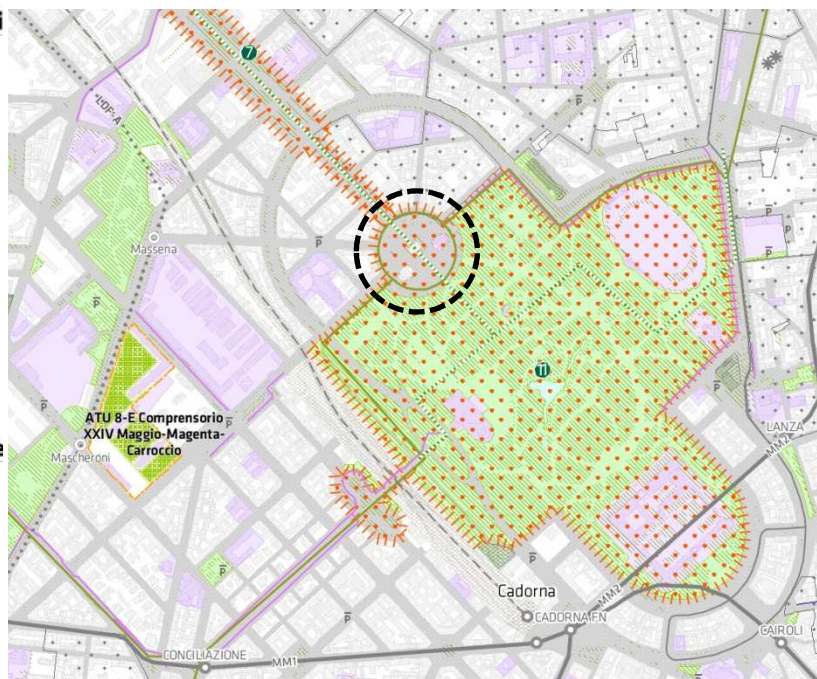
 Valorizzazione del sistema ambientale Parco Sempione

Elementi del sistema del verde urbano e degli spazi aperti

-  Verde urbano esistente
-  Verde urbano di nuova previsione

Sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

-  Servizi alla persona esistenti (conformativi e non conformativi)
-  Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti
-  Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente di nuova previsione
-  Infrastrutture viarie esistenti
-  Spazi per la sosta esistenti



Note:

Il **Casello Ponente** viene inserito nel Piano come Sistema dei Servizi alla persona esistenti (conformativi e non conformativi)

Caselli Daziari – Piazza Sempione – Milano (MI)

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano dei Servizi

Tavola: “Accessibilità Reti di Trasporto” (S03_2D)

Accessibilità e trasporto pubblico

Rete ferroviaria

In esercizio	In programmazione	In progetto	
			Stazioni ferroviarie
			Rete ferroviaria

Rete metropolitana

In esercizio	In programmazione	In progetto	
			Stazioni MM
			Linee MM

Rete linee di forza

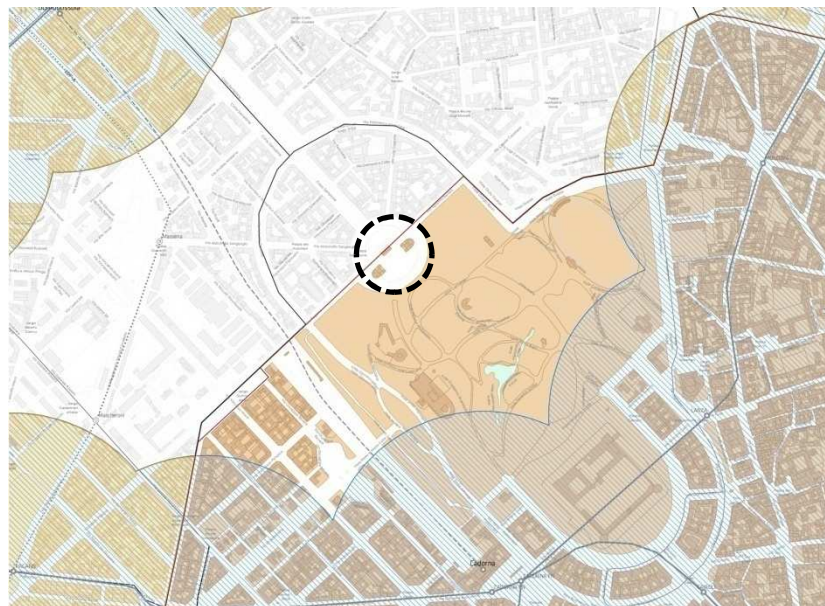
In esercizio	In programmazione	In progetto	
			Stazioni linee di forza
			Rete linee di forza

Rete metrotranvie

In esercizio	In programmazione	In progetto	
			Rete metrotranvie

Trasporto individuale

In esercizio	In programmazione	In progetto	
			Autostrada
			Strada urbana di scorrimento
			Strada interquartiere
			Strada urbana di quartiere
			Strada locale interzonale

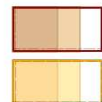


Criteri di densità e accessibilità (Art. 8.1, NA PdR)



Ambiti caratterizzati da elevati livelli di accessibilità alle reti di trasporto pubblico

Dotazione di parcheggi pubblici e privati (Art. 8.2, NA PdR e art. 9.3, NA PdS)



Ambito 1

Ambito 2

PGT

Piano dei Servizi

Norme di attuazione

Art 9.3

Dotazione di parcheggi pubblici e privati per Ambito 1

Nelle dotazioni di servizi, dovuta nei piani attuativi, la quota di parcheggi è in concreto individuata in relazione ai criteri di accessibilità risultanti dalla Tav. S.03 – Accessibilità alle reti di trasporto - e tenendo conto delle previsioni del

Piano Urbano della Mobilità (PUM).

Tale dotazione non può essere superiore a:

b. un posto auto ogni 50 mq di S.I.p. per la realizzazione di nuove funzioni terziarie, ridotta a un posto auto ogni 500 mq di S.I.p. nell'Ambito 1 della Tav. S.03;

c. due posti auto ogni 100 mq di S.I.p. per la realizzazione di funzioni commerciali, fino alla Media Struttura di Vendita (MSV), ridotto a un posto auto ogni 500 mq in Ambito 1 della Tav. S.03.

Per la realizzazione di funzioni pubbliche o di uso pubblico, le dotazioni di parcheggi pubblici verranno definite in sede di progetto, in relazione alla domanda di sosta indotta ed ai livelli di accessibilità.

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

REFERIMENTI URBANISTICI - PIANIFICAZIONE COMUNALE

VALORE PAESE
DIMORE

❑ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT (2012)

- Piano delle Regole (2012)

Tavola: “Vincoli di tutela e salvaguardia” (R.06_2D)

Legenda

Beni culturali (DLgs 22-01-2004 n. 42, Parte II – Titolo I, e s.m.i.)



Immobili con prescrizione (architettonica e/o archeologica) di tutela diretta (Artt. 10 e 11)

Beni Paesaggistici (DLgs 22-01-2004 n. 42, Parte III – Titolo I, e s.m.i.)



Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale (Art. 136.1.c)

DLgs 22-01-2004 n. 42, Parte II – Titolo I

Art 10 - Beni culturali

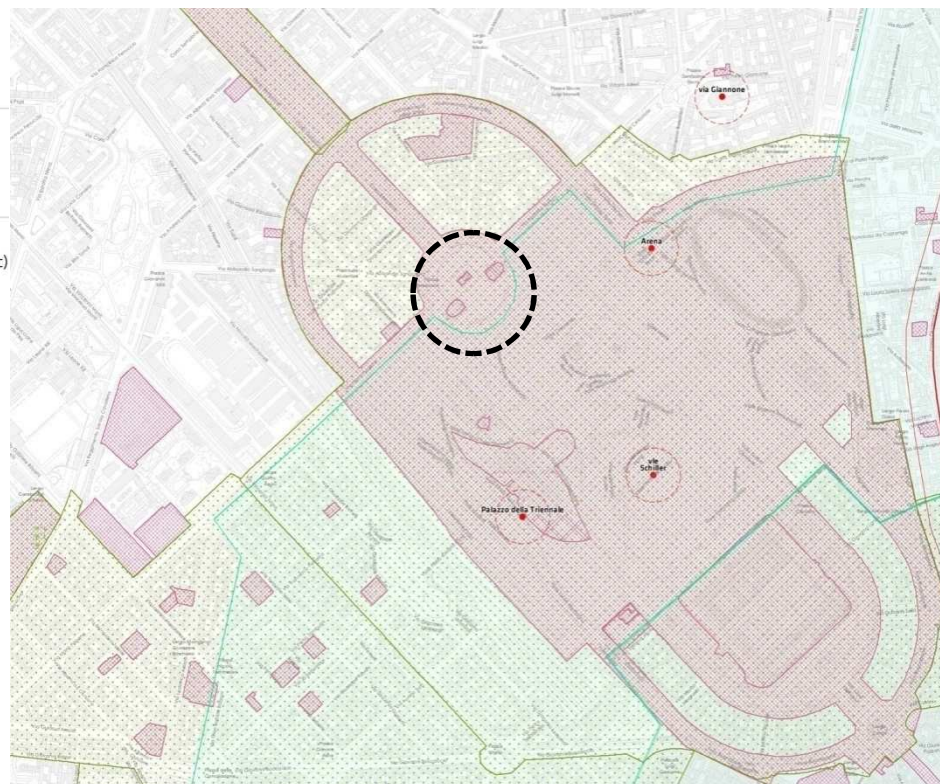
1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

DLgs 22-01-2004 n. 42, Parte III – Titolo I

Art 136. 1c - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

(c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici.



Caselli Daziari – Piazza Sempione – Milano (MI)

I GRANDI PROGETTI DI INTERESSE PUBBLICO

VALORE PAESE
DIMORE

□ I Progetti Previsti dal Piano del Governo del Territorio (2012)

Il sistema dei Raggi Verdi

I Raggi Verdi consistono in un progetto di esclusiva riqualificazione di spazi aperti e pubblici già esistenti.

Sono percorsi lineari, prevalentemente alberati, che partono dalle “mura spagnole”, lungo direttrici radiali, mettendo in connessione il nucleo antico della città di Milano con la struttura della città periferica.

Entro questi tracciati, caratterizzati da una mobilità lenta o comunque locale, è possibile passeggiare, oziare, correre, andare in bicicletta.

Essi costituiscono il presupposto per la costruzione, internamente al tessuto urbano,

di una rete ciclabile protetta continua.

Percorrendo i Raggi sarà possibile progettare nuovo verde per i quartieri attraversati e rendere più fruibile quello esistente. I Raggi Verdi ridefiniscono una struttura permeabile in grado di mettere a sistema materiali urbani esistenti di interi brani di città, come un giardino, una piazza alberata, un parco di quartiere, un grande parco urbano, con le nuove centralità di progetto dei quartieri e il nucleo antico della città.

Se nell'immaginario collettivo Milano non è una città verde, il nuovo progetto dei Raggi Verdi diventa un'occasione fondamentale per la costruzione di una nuova immagine della città, ripensata nella dimensione fisica dello spazio pubblico.

Il progetto prevede la creazione di 8 Raggi Verdi.

Il **Raggio 7**, collegherà **Piazza del Duomo** al **Nuovo Polo Fieristico di Rho Pero**, sede dell'**Expo 2015**, passando per la porta dell'**Arco della Pace** e dei **Caselli Daziari di Piazza Sempione** e all'interno del nuovo quartiere **City Life**, sorto al posto della vecchia Fiera di Milano.



Rielaborazioni su base grafica comunale

Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

I GRANDI PROGETTI DI INTERESSE PUBBLICO

VALORE PAESE
DIMORE

□ I Progetti Previsti dal Piano del Governo del Territorio (2012)

1. La passeggiata urbana dei Bastioni



Piazza Sempione è inserita all'interno del doppio sistema della Cerchia dei Bastioni (viale Majno, Caldara, Beatrice d'Este, Papiniano, etc.) e dell'anello dei Viali appena esterno ad esso (viale Monte Nero, Bligny, Coni Zugna, etc.). Questo sistema circolare, oltre ad essere il perimetro –per lo più invisibile– delle antiche mura spagnole, rappresenta, oggi, uno spazio urbano unico e caratterizzato da uno straordinario potenziale di trasformazione.

Il Piano suggerisce, infatti, di attivare un progetto di riqualificazione di una passeggiata urbana per un'estensione di circa 12 km. L'obiettivo è restituire alla città un sistema ciclo-pedonale efficiente (un Raggio Verde circolare, oltre agli 8 raggi già previsti) e di qualità.

Il progetto prevede di trasformare la Cerchia dei Bastioni in un vero e proprio *green ring*, dove accanto all'area dedicata al flusso automobilistico si sviluppa un vero spazio pubblico per passeggiare.

La Cerchia diventa la struttura da cui si irradiano i Raggi Verdi, a sottolineare come le porte storiche della città siano ancora significative per il futuro della città.

A seconda del contesto e del tipo di funzioni che si affacciano direttamente sulla strada, si propone di trasformare in zona a traffico limitato o addirittura pedonale, a tratti il viale più esterno, a tratti quello più interno, mantenendo un controviale per i residenti e dei passaggi puntuali per le macchine. Un tracciato diverrà la sede di un largo marciapiede pavimentato, dove sarà previsto il passaggio dei mezzi pubblici e della pista ciclabile.

passaggiata bastioni



boulevard monumentali



circle line



Caselli Daziari – Piazza Sempione – *Milano (MI)*

VALORE **P**AESE
DIMORE



